

Piazze da scuola materna

22 Novembre 2019

Mi sarei aspettato la nazionalizzazione dell'Ilva, la sospensione delle concessioni autostradali, il salvataggio Whirpool, la tassazione, in Italia, di multinazionali ed holding. Mi aspettavo che qualcuno andasse a sbattere i pugni sul tavolo alla BCE e al FMI, che strappasse i vincoli di bilancio e invertisse il processo inumano di privatizzazioni. Mi sarei aspettato lotta alla precarietà, ad emigrazione, ad inquinamento, corruzione e abbandono scolastico e culturale. A tutti questi diritti violati, a tutto questo malfatto, a tutto questo dolore e violenza a cui è negato presente e futuro, me ne venite fuori con una piazza edulcorata e pacata con dei cartoncini in mano, ritagliati a forma di pesce, di ricordi ancestrali neonatali, e di canzoncine da refettorio salesiano, svuotate di ogni rigore intellettuale. Sappiate che non siamo all'asilo, e mentre ritagliate pesciolini e fate il karaoke, c'è un mondo in totale decadenza, e tutti noi, non siamo stati neanche comparse, ma semplici figuranti ammaestrati a dovere. Ora, come prima.

Massimiliano Costantino Esposito